



I DIRITTI DEI DEBOLI  
SONO DIRITTI FORTI

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019 DEL PRESIDENTE FAUSTINO BOIOLI

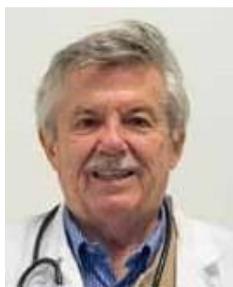
Assemblea ordinaria dei Soci  
del 29 settembre 2020

**Medici Volontari Italiani Onlus**  
Organizzazione di Volontariato  
Cod. Fiscale 97232580155

Via Padova,104  
20132 Milano  
Tel. (+39) 0236755134

[mvi@medicivolontaritaliani.org](mailto:mvi@medicivolontaritaliani.org)  
[www.medicivolontaritaliani.org](http://www.medicivolontaritaliani.org)

C/C Postale 13817234  
IBAN:  
IT0410503401698000000030580

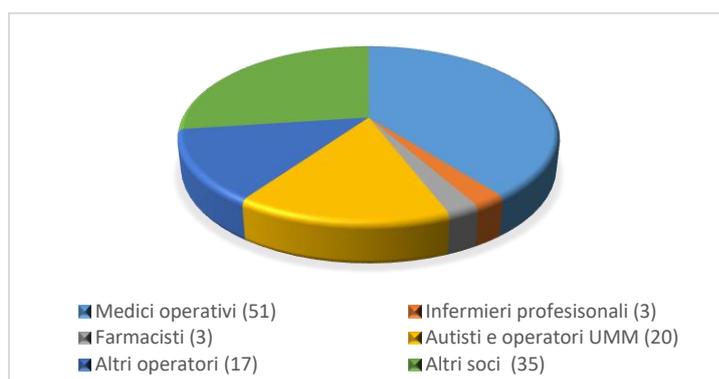


## RELAZIONE DEL PRESIDENTE FAUSTINO BOIOLI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019 DI MVI

Assemblea ordinaria dei Soci del 29.9.2020

*Care amiche e cari amici,*

*prima di entrare nel merito dobbiamo ricordare il prof. Giovanni Tecchio, nostro socio, insigne ortopedico, noto, tra l'altro, per essere uno dei primi ortopedici a utilizzare in Italia la tecnica di avanguardia del prof. Ilizarov, che permette di allungare gli arti per correzione di deformità e di nanismo: ha lavorato con noi per anni, e anche quando ha dovuto ritirarsi ha mantenuto con noi affettuosi contatti.*



**L'attività di assistenza medica** svolta da **Medici Volontari Italiani** nel 2019 si è concretizzata in **oltre 5.300 visite, quasi 560 in più rispetto alle circa 4.800 del 2018 (+11,7%)**. In ciascuno degli ambulatori di via Padova e del Pane Quotidiano di viale

Toscana è stato effettuato un terzo circa delle visite totali, così come nell'unità mobile in servizio serale; il restante 10% circa è stato effettuato presso il Pane Quotidiano in viale Monza e sull'unità mobile. Qui si è avuto un calo delle visite molto accentuato<sup>1</sup> (-47,1%), ampiamente compensato dalle variazioni positive negli altri presidi: +45,8% le visite nel Poliambulatorio di via Padova, +31,3% quelle presso il Pane Quotidiano in viale Toscana, +10,8% quelle sull'unità mobile in servizio serale.

Alle visite effettuate nei diversi presidi si sono aggiunti **quasi 900 controlli sanitari**, effettuati nell'ambito delle "Operazioni Freddo"<sup>2</sup>, per accertare l'idoneità dei senza tetto richiedenti il ricovero in dormitorio nei mesi invernali; anche in questo caso si registra un aumento di quasi 300 controlli, pari circa al 48%.

*Visite e controlli sanitari sono stati quindi, complessivamente, 6.231, quasi il 16% in più rispetto al 2018.*

<sup>1</sup> Il calo è stato dovuto alla prolungata assenza per malattia del nostro medico, il Dr. Formis, da molti anni in prima linea nello svolgimento di questo servizio.

<sup>2</sup> Il dato è riferito all'anno solare: comprende quindi parte delle visite nell'annualità 2018-2019 e di quelle nell'annualità successiva (2018-2020).

Nel **poliambulatorio di Via Padova** le visite nell'arco dell'anno sono state complessivamente 1.518, in media 2,4 per paziente, così come nell'ambulatorio presso il Pane Quotidiano di Viale Toscana, a conferma del radicamento della nostra presenza sul territorio. All'opposto solo 1,4 il numero medio di visite per paziente sull'unità mobile, dove l'utenza è decisamente diversa (molto più numerosi i giovani, ad esempio, o le persone straniere presenti in Italia da un minore numero di anni, se non arrivate di recente, e "in transito" verso altre destinazioni europee).

Da un altro punto di vista, nel poliambulatorio di via Padova sono state effettuate 1.323 visite di **medicina generale** (19 delle quali **pediatriche**) e 195 visite **specialistiche**; tra queste ultime 67 di **ginecologia**, 20 **dermatologiche** e 26 **ecografie**. Nell'ambulatorio presso il PQ di Viale Toscana delle 1.639 visite, ben 284 sono state visite pediatriche.

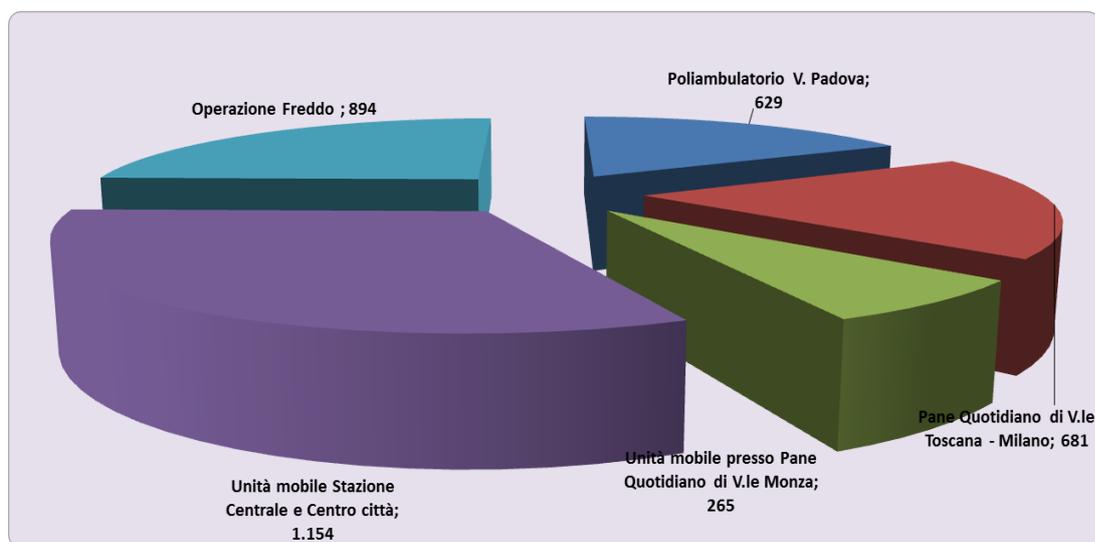
**I pazienti visitati sono stati complessivamente quasi 2.730**, 146 in più rispetto allo scorso anno (+5,7%); se a questi si aggiungono le 894 persone interessate all'Operazione Freddo, il totale ammonta a 3.623 unità (il 13,6% in più rispetto al 2018). Il maggiore incremento riguarda proprio le persone che hanno fatto domanda per l'ospitalità in dormitorio (+47,8%), ma incrementi significativi si sono avuti anche per i pazienti presso il Pane Quotidiano di Viale Toscana (+19,3%) presso il Poliambulatorio di Via Padova (+12,3%), e per quelli visitati sull'unità mobile in servizio serale (+12,7%).

Considerando l'intera utenza, l'**età media** è risultata di 39,4 anni, più avanzata per le donne (43,3 anni) che per gli uomini (38,3 anni); da un altro punto di vista, i pazienti più anziani sono risultati quelli presso il pane Quotidiano di Viale Monza (45,8 anni), seguiti da quelli interessati all'operazione Freddo (41,4 anni); i più giovani quelli visitati sull'Unità Mobile in servizio serale (36,4 anni), di cui già è stata ricordata la diversità sociale rispetto agli utenti degli altri presidi.

Dal punto di vista delle **nazionalità**, infine, la maggioranza assoluta dei pazienti complessivi è risultata di provenienza dai paesi africani (50,9%), in particolare da quelli del Nordafrica (Marocco, Tunisia, Egitto...) risultati ben il 35% del totale. Gli europei sono stati quasi un quarto del totale (24,8%); tra essi l'11,7% italiani, e oltre il 13% da altri paesi europei, in massima parte del centro e dell'est Europa, sia comunitari che extra-comunitari; nel complesso gli europei hanno visto ridursi la propria quota di quasi 4,4 punti, soprattutto a causa di queste ultime provenienze, ma anche per gli italiani (-0,3 punti); complessivamente abbastanza stabili i pazienti di provenienza africana, hanno invece avuto un'incremento significativo gli asiatici, risultati il 17,6% del totale, 3,3 punti in più rispetto al 2018; un incremento non marginale (circa un punto percentuale) si registra infine per i pazienti di provenienza centro e sud americana, che hanno raggiunto il 6,5% del totale.

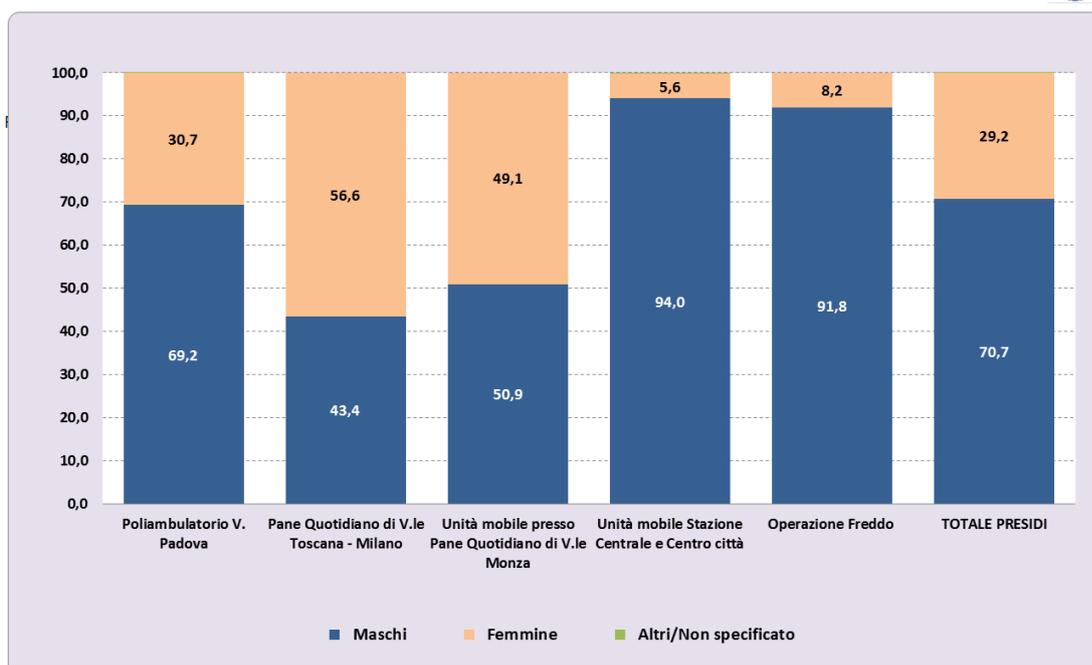
“**Il piano freddo**” (chiamato ufficiosamente: *Screening di verifica medico sanitaria dell'idoneità per l'accesso in strutture di accoglienza notturne di natura comunitaria presso il Centro Aiuto Stazione Centrale “CASC” o in ambulatorio medico*) è un'attività particolare, promossa (da anni ) dal comune di Milano: con l'arrivo dell'inverno vengono attivati centri di ospitalità notturna per i senza dimora: i centri sono affollati, con il rischio di trasmissione di malattie infettive: nostro compito è quello intercettare persone con sintomatologie riferibili in particolare alla tubercolosi e di verificare che siano state sottoposte al test di Mantoux, specifico nel percorso di screening della TB.

Pazienti totali (M+F). Ripartizione per presidio (%).  
Anno 2019



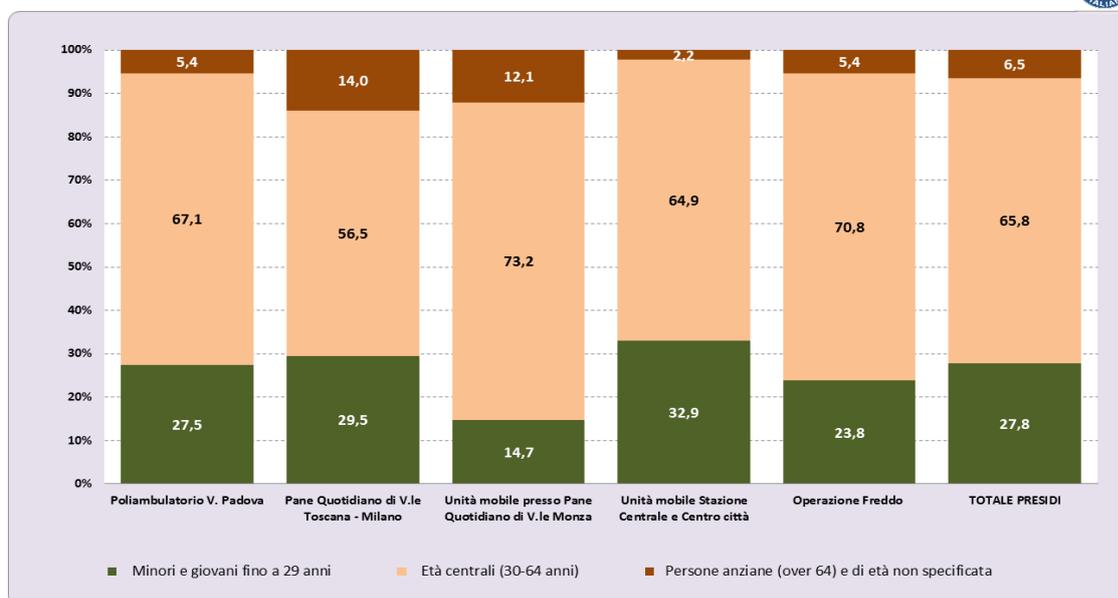
Fonte: ns elaborazione dati rilevati

Graf. 11. Visite effettuate per sesso, per presidio.  
Rapporti di composizione (%). Anno 2019



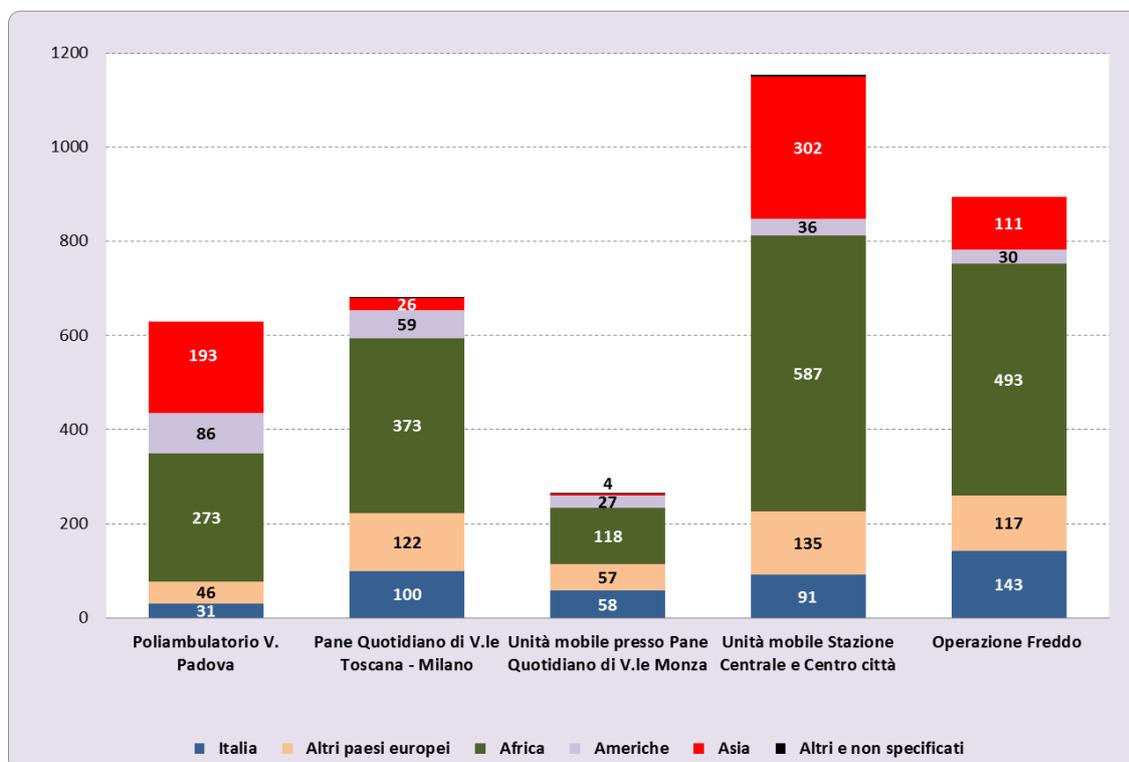
Fonte: ns elaborazione dati rilevati

Graf. 1.3. Pazienti totali (M+F) per classi di età, per presidio.  
Rapporti di composizione (%). Anno 2019



Fonte: ns elaborazione dati rilevati

Pazienti totali (M+F) per aree geografiche di provenienza, per presidio.  
Valori assoluti. Anno 2019



Fonte: ns elaborazione dati rilevati

Supporto strategico all'attività medica è stato il **servizio farmaceutico**, gestito da tre farmacisti, che ha permesso di completare l'opera dei medici. Anche per i farmaci non possiamo contare su alcun aiuto pubblico, e dobbiamo quindi ringraziare gli sponsor che ci hanno garantito l'approvvigionamento: **Banco Farmaceutico, DOC Generici, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, l'Opera di S. Francesco, la fondazione Cariplo e la Farmacia Pavesio di via Padova**. Le donazioni sono state generose, ma abbiamo comunque dovuto ricorrere ad acquisti per circa 17.000€ !!!

**MVI è anche attiva in Africa**, con due missioni: una in Madagascar, l'altra (meno strutturata e con qualche difficoltà per il decollo definitivo) in Costa d'Avorio.

Nel 2019 sono state fatte 2 missioni in **Madagascar**, a **Ambatondrazaka**, presso la struttura gestita dalle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù: alla prima, dal 24 marzo al 12 aprile, hanno partecipato 5 soci (Speranza, Mapi, Dario, Ugo e Carlo) e alla seconda, dal 31 ottobre al 18 novembre, 6 soci (Valeria, Elisabetta, Speranza, Giacomo, Guido e Carlo).



Ad Ambatondrazaka, negli anni, è stata costruita una struttura ambulatoriale perfettamente attrezzata per l'attività oculistica chirurgica. Le missioni effettuate, negli anni, sono state complessivamente 24.



Nelle due missioni del 2019 in totale sono state effettuate 708 visite e 168 interventi chirurgici: in particolare si tratta di interventi per la cataratta, patologia endemica anche tra i giovani. Inoltre, nel tempo sono state formate anche delle infermiere professionali locali, che in parte possono vicariare la presenza non continuativa dei medici.

Durante la missione autunnale è stata coinvolta una giovane dottoressa locale, interessata all'Oculistica e molto volenterosa; con lei, in cambio di uno stipendio quasi simbolico, è iniziata una collaborazione finalizzata a proseguire l'assistenza ai malati oculistici durante la nostra assenza. Collabora alla sua formazione, Suor Luciana, che è la responsabile dell'ambulatorio.



Dott.ssa Rojo Manandina

Nella primavera è stato spedito un container contenente, oltre a materiale sanitario molto importante (tra cui uno YAG laser, un microscopio operatorio, sedie a rotelle) armadi, scrivanie, computer, cassettiere, e molti mobili da ufficio, gentilmente regalati da un'amica, che saranno molto utili in Madagascar in quanto difficili da reperire sia per il costo elevato sia per la qualità decisamente scadente, questi ultimi. A tutto questo è stato aggiunto materiale per edilizia, un motocoltivatore e una trincia per l'erba; il tutto necessario per la costruzione di un oratorio e di quello che diverrà un centro di formazione arte e mestieri per i giovani del paese, gestito da un salesiano siciliano, Padre Angelo, che viene aiutato con la collaborazione di Franco Biscardi, un amico di Torino, che ha procurato molta parte del suddetto materiale.

In varie occasioni, durante tutto l'anno, si sono svolte iniziative per raccogliere fondi: in primo luogo la "Festa del calcio", organizzata dal compianto amico Roberto Chiuminatto, e mercatini in feste e fiere locali.

**In Costa d'Avorio**, a **Nagafou**, il progetto, nato nel 2016, ha proceduto, con tempi africani, anche nel 2019. I nostri "progettisti" sul campo, missionari sanitari laici, Chiara e Sem, sono stati supportati nel loro progetto di aprire un dispensario e, finalmente, hanno aperto il dispensario voluto e costruito in autonomia dagli abitanti del villaggio.



Qui con l'infermiera Christelle, arrivata dalla Francia.

Gli anziani e gli amministratori locali, guidati dal nostro Sem, si erano costituiti in associazione no profit per rendersi indipendenti dal servizio sanitario nazionale e dalla sua burocrazia deviata.

Possiamo dire che in marzo il dispensario ha raggiunto la sua piena efficienza sotto gli sforzi di Chiara, aiutata per l'occasione dalla giovane infermiera Christelle inviata da una onlus francese in aiuto, e da Sem che si occupa di istruire i locali alla gestione amministrativa del centro.

A noi, come previsto, è toccato l'onere di provvedere all'acquisto ed invio di scorte medicinali. Abbiamo contattato la Cooperativa Farmaceutica di Solidarietà, presentando la lista redatta da Chiara, e loro si sono occupati del reperimento e spedizione dei farmaci (maggio 2019) A MVI l'onere di pagare la relativa fattura di € 4.850,00.

In Novembre, Sem ci relaziona che i farmaci sono arrivati e fermi in dogana in attesa di sblocco dai dazi che giustamente lui si rifiuta di pagare e sta cercando i giusti agganci politici. Ci informa, altresì, del ritorno di Christelle in Francia ed insieme iniziamo a delineare diverse ipotesi di sviluppo di collaborazione che riguardino anche la presenza di altri volontari MVI in Costa d'Avorio per l'anno 2020.

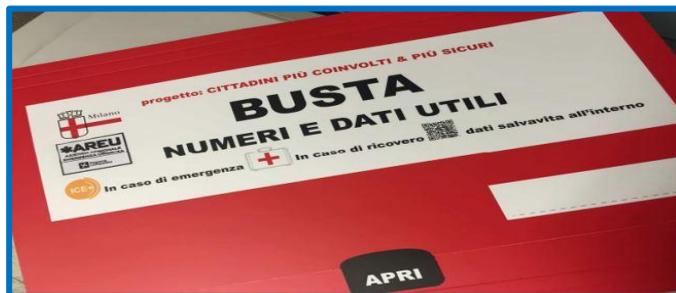
Con il Natale 2019 continuiamo la raccolta di fondi a favore del progetto.

Nelle casse di MVI, inerenti al progetto NAGAFU sono rimasti € 9.066,00 al 31/12/2019.

**Ma M.V.I. svolge anche altre attività in ambito sanitario, ma non di tipo strettamente clinico:** attività che sono forse poco conosciute e poco "sentite" dai nostri operatori:

Progetto **"Prevenzione caduta degli anziani"**: le cadute degli anziani sono un grave problema sociale ed economico. L'anziano è un soggetto fragile e la caduta provoca facilmente fratture con conseguenze negative anche gravi e invalidanti che comportano la perdita di autonomia e spesso il ricovero definitivo in istituto. Il progetto, avviato a fine 2017, concordato con l'Assessorato alla Casa (Ass. Rabaiotti) e MM, è rivolto a persone ultra settantenni domiciliate in case popolari del Comune. Grazie alla indispensabile e piena collaborazione della Fondazione Sala Clelia e Sala Elsa Onlus abbiamo avviato un'attività di messa in sicurezza dell'abitazione di anziani soli, rivolta unicamente a ridurre il rischio cadute. Alla fine del 2019 erano stati messi in sicurezza 60 appartamenti: il tutto a costo zero! MVI ha steso il progetto, e ne ha seguito lo sviluppo passo per passo, organizzando anche incontri con gli anziani interessati presso i nuclei di case popolari sedi degli interventi. L'iniziativa è stata oggetto di una tesi universitaria della Facoltà di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Studi di Milano-Bicocca.





Come ormai tutti dovrebbero sapere, MVI, tra le varie “extra core activity”, nel senso di iniziative non strettamente mediche, ne ha una con **anima digitale**.

Ovvero un’APP denominata "**Il Telefonino, il tuo Salvavita**", la

quale è parte integrante del Servizio del Comune di Milano: "**Sicurezza del Cittadino**", che ha per fulcro il progetto “Cittadini più Coinvolti & più Sicuri”.

Sia la App che il Servizio sono familiarmente e rispettivamente conosciuti come "**Il Telefonino**" e la "**Busta Rossa**".

Il 2019 è stato un anno di transizione, con un’attività di front office con i soliti “*stop and go*”, o meglio “*go and stop*” a livello di incremento di utilizzatori del servizio ma con un’importante iniziativa di back office: la messa in cantiere dello sviluppo sia del sistema di accesso con credenziali e sia, conseguentemente, del sistema di statistica.

Abbiamo, inoltre, partecipato, assieme all’Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano, alla seconda Digital Week con l’evento **Smart City per il sociale: le informazioni salvavita**: evento che si è sviluppato in due sessioni, la 1° a marzo e la 2° a giugno. Relatori importanti sono stati il Direttore Sanitario di AREU ed il Responsabile delle Politiche Sociali del Municipio 3.



Inoltre, partendo dalla Festa dell’Ortica, di ottobre e sino fine anno 2019 (zona Lambrate-Ortica) è stato sviluppato con il Municipio 3 il progetto “**Il Bracciale Salvavita con QR code**”, rivolto agli anziani, che ha visto il contributo fattivo del Dipartimento di Informatica del Politecnico di Milano.

Questo progetto è stato presentato il 22 novembre 2019 in una **Conferenza Stampa a**

**Palazzo Marino**, conferenza che ha avuto una copertura giornalistica da parte dei principali quotidiani nazionali e locali.

Ormai il 2020 è arrivato al Q4, come tutti ormai sanno, ma un auspicio lo vorrei fare: che il Telefonino possa, non solo integrarsi, ma anche divenire una “*core activity*” per Medici Volontari Italiani: grazie al progetto “Il telefonino” che si è consolidato e alla luce del fatto che il Covid-19 ha sdoganato il “digitale”, sarebbe utile che qualcuno dei nostri aderenti, appassionato d’informatica, si interessasse e partecipasse a questa esperienza che ha attirato l’attenzione del Politecnico.

Un'altra iniziativa extra-sanitaria che ha aiutato MVI è nata grazie all'impegno di nostre socie, che assieme a loro amiche hanno creato un gruppo di lavoro chiamato "**MANUAL MENTE**": producono borse e gadget di alta qualità artigianale che vengono vendute nei mercatini: l'iniziativa ha avuto successo, e l'impegno delle partecipanti è stato premiato, data la qualità dei prodotti.



Ogni introito, tolte le spese vive, è stato interamente devoluto alla nostra associazione!

In futuro dovremo migliorare la qualità della nostra attività, in tutte le nostri sedi operative. Abbiamo una cartella clinica, interamente sviluppata da un nostro socio, che non viene sfruttata sufficientemente; la realtà dell'immigrazione è cambiata e anche noi dobbiamo adeguarci alla nuova realtà: dobbiamo sviluppare la capacità di "continuità terapeutica", compilare più completamente la cartella clinica anche nella parte relativa ai dati sociali, oltre che sanitari e raccogliere informazioni dai nostri assistiti, per capire come cambia anche il loro mondo.

Le nostre armi sono la pazienza e la tenacia e la voglia di fare qualche cosa di utile e di migliorare il nostro servizio, per aiutare le persone che sono state spinte ai margini della società.

Grazie a tutti per quanto fate.

Milano, 21 settembre 2020

Il presidente  
Dott. Faustino Boioli